

# Campagnoli: sul turbogas siamo aperti al confronto

■ Sulla questione del Turbogas a Lama di Reno interviene l'assessore regionale alle Attività produttive Duccio Campagnoli ripetutamente preso di mira da quanti si oppongono alla costruzione dell'impianto nel sito dell'ex cartiera. Campagnoli ribadisce «agli interlocutori, anche elettorali» che occorre prima di tutto conoscere i risultati della valutazione di impatto ambientale in corso e che quindi non ci si può schierare pregiudizialmente a favore o contro quest'opera. L'assessore sostiene di non poter «ritenere neppure discutibile la considerazione dell'autorizzabilità di un impianto di produzione elettrica, per lo più di modulazione con tecnologia a metano, di 46 MW elettrici». Una posizione «che nessun tecnico, anche ferventemente ambientalista potrebbe onestamente sostenere - aggiunge Campagnoli - e che io non posso condividere, non foss'altro perché, anche tralasciando Marzabotto, ne deriverebbe la inaccettabilità 20 volte più grande dei grandi impianti di Ravenna, Piacenza, Ferrara che con 1500/2000 MW per ogni sito tengono da diversi anni accesa o al caldo o al fresco l'Emilia-Romagna, le sue imprese, le sue case».

Conclude Campagnoli che, una volta ottenuti i risultati delle a-



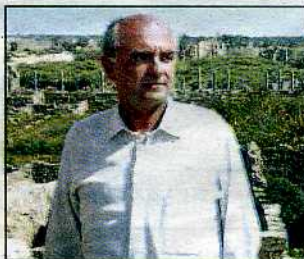
LA CARTIERA DI LAMA DI RENO CHE POTREBBE ESSERE RICONVERTITA IN UN IMPIANTO A TURBOGAS

nalisi in corso, la Regione discuterà con il Comune e i cittadini «di tutte le opportunità utili per la riconversione dell'area e la sua riqualificazione, anche con la realizzazione di servizi per i cittadini; e magari confrontando l'impatto dell'impianto proposto con quello delle caldaie da riscaldamento che potrebbero essere sostituite con l'utilizzo di teleriscaldamento, e con quello invece di altri usi dell'area, magari per ulteriori realizzazioni immobiliari invece che produttive e di servizio che certo, oggi almeno, non mi apparirebbero consoni agli obiettivi sin qui rivendicati dalla comunità territoriale con tanto impegno».

■ *L'ex sindaco candidato da una lista civica che dice no all'impianto a Lama*

## Franchi torna in campo per il Comune

■ **MARZABOTTO.** Il Turbogas è ormai a tutti gli effetti l'elemento forte della campagna elettorale a Marzabotto. Oltre al candidato del Pd Walter Cardi, che ha affermato che se sarà sindaco non permetterà la



realizzazione dell'impianto, è sceso in campo anche Romano Franchi - candidato di una lista civica e già sindaco di Marzabotto tra l'85 e il '93 - che pone il mo al Turbogas tra i punti cardine del suo programma.